
Alcune notizie sul lago di Ventina *

Ho avuto occasione, nell'agosto di quest'anno, di trovarmi per qualche tempo nei pressi del lago di Ventina, il più piccolo dei laghi Velini, ed ho potuto eseguirvi alcune ricerche, i risultati delle quali riassumerò in questo scritto. Del lago di Ventina parlò brevemente, circa trent'anni or sono, il prof. Attilio Mori, in un suo lavoro dedicato in modo particolare al lago di Piediluco ¹; con questa nota intendo completare le notizie pubblicate dal prof. Mori, e rettificarne alcune, che, nello stato presente, sono inesatte, dato il numero di anni ormai trascorsi da quelle osservazioni ad oggi, sufficiente a modificare in modo notevole un piccolo lago. Per i metodi seguiti nel compiere tali ricerche, rimando, senz'altro, a quanto scrissi al riguardo in due miei lavori precedenti ². Il bacino lacustre di Ventina si raccoglie in una breve sinclinale che gli strati di calcare argilloso del Titonico, del quale sono composti, per la maggior parte, i colli che racchiudono il lago di Piediluco, formano a mezzodi di questo lago; il quale è diviso da quello di Ventina da una bassa groppa di calcari cretacei, elevata in media 11 m. sul livello di ambedue i laghi (specchio delle acque, 368 m. sul livello del mare).

Questa sinclinale è formata dalle boschose pendici meridionali del M. Maro (624 m.) e del M. Restano (567 m.) a nord, e dalle pendici settentrionali dei colli di Labro (M. Lungo, 626 m.) a sud. Il lago di Ventina è compreso nel quadrante "Ferentillo" del foglio 138 della Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare; è situato nel territorio del comune di Labro, ed ha una forma press'a poco triangolare (col vertice volto ad oriente), simile a quella del ferro di una lancia. Dista 1180 m. in linea d'aria dal braccio meridionale del lago di Piediluco, e km. 3,3 dalla stazione di Piediluco stesso, percorrendo la stradiciuola che, parallela alla strada ferrata, corre ai piedi del M. Maro. Nel centro del lago di Ventina passano le coordinate che seguono: 42° 30' 30" di latitudine settentrionale, e 0° 18' di longitudine orientale da M. Mario. I dintorni sono quasi dappertutto ricoperti di bei boschi e di macchie rigogliose; pochi sono i terreni coltivati. Il bacino del lago di Ventina è assai piccolo, e fa parte di quello del Velino; il suo limite, partendo dalla sponda destra di questo fiume, corre sulle pendici di M. Maro,